

Muzzano: Trent'anni di festività e non sentirli

Il racconto dei giovani che hanno partecipato alla giornata organizzata dalla diocesi di Biella



Martedì 18 aprile si è tenuta la trentesima edizione della "Giornata di gioco e preghiera" dedicata ai bambini della diocesi di Biella e quest'anno organizzata da don Luca Bertarelli. Ad ospitarla, come sempre, è stato l'Istituto dei Salesiani a Muzzano. I preparativi della giornata sono iniziati al mattino presto: i responsabili dei vari gruppi (preghiera, animazione, bar...) hanno accolto i bambini al loro arrivo con canti e balli. Al centro del palco di Muzzano spiccava il logo scelto in occasione di questa speciale ricorrenza: un occhio su sfondo bianco con attorno le macchie dei colori rappresentati le quattro zone del Biellese (città, pianura e Valle Elvo, Cossatese e Rovella, Triverese e Valle Strona). Anche sulle fasce dei diversi colori distribuite ai bambini era stampato questo simbolo.

Dopo la breve rappresentazione introduttiva del gruppo di preghiera, il vescovo Gabriele Mana ha letto e commentato il passo del Vangelo sul miracolo della guarigione del cieco; la riflessione era incentrata sulla differenza tra "vedere" e "guardare". Il messaggio "Bisogna guardare con il cuore, non con gli occhi" ha accompagnato i bambini durante la celebrazione, grazie al canto guida interpretato dalla Muzzano band.

Dopo il pranzo sono iniziati i giochi, a cui i bambini hanno partecipato divisi in squadre. Ogni zona

si riferiva a un tema specifico nella creazione del proprio gioco; alla zona "pianura" era assegnata "la difficoltà della scelta"; alla "città" "costruire opere per lasciare un segno"; a Strona "semplicità"; al Cossatese "cecità, partenza con uno svantaggio che si rivela un punto di forza".

Ai giochi è stato dedicato un tempo di circa due ore, dopo le quali le squadre hanno votato il loro gioco preferito. Come conclusione e saluto è stata rappresentata un'ultima "scenetta", seguita da una riflessione finale, dopo la quale sono stati premiati i giochi vincitori. La giuria, composta da Stefania Gottardi, don Luca Bertarelli, Edoardo Bergamo e Mattia Barana, aveva a disposizione 56 punti totali; anche la giuria dei bambini ha potuto influire parzialmente sui verdetti..

Questa la classifica finale: al terzo posto l'oratorio di Tollegno, al secondo Candelo, al primo l'oratorio del Villaggio Lamarmora di Biella.

All'evento hanno partecipato circa 1840 persone, 300 in più rispetto all'anno scorso, e sono stati raccolti circa 4000 euro per finanziare le missioni diocesane. La giornata, che sta diventando un appuntamento fisso e importante nei calendari dei diversi oratori, è un'occasione perfetta per sentirsi parte integrante e attiva del nostro territorio.